

**PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E IL DOTT. ING. EMANUELE LUCHETTI PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DI UN BENE COMUNE E GESTIONE CONDIVISA DI SPAZI PUBBLICI – PROGETTO "CORTILE SENZA MURI"**

**In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 30572/19**

Tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Massimiliano Danielli, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 527281/2018, ai sensi degli artt. 50 e 107 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 32 e 43 dello Statuto del Comune di Bologna, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

il Dott. Ing. Emanuele Luchetti ... , di seguito denominato "Proponente",

e

Istituzione Educazione e Scuola -Comune di Bologna, di seguito IES con sede a Bologna, via Cà Selvatica n. 7, rappresentata dal Direttore Dott.ssa Miriam Pompilia Pepe, domiciliata per sua carica nella sede sopra indicata, che agisce in esecuzione della determinazione dirigenziale PG N.168449/2018,

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che il Dott. Ing. Emanuele Luchetti ha presentato la proposta di collaborazione, P.G. N. 1997/2018, resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'"avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- - che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente e l'U.O. Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Santo Stefano, che condivide e sostiene quanto contenuto nella proposta medesima;

si definisce quanto segue

## **1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune; la fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente intende effettuare attività di cura e manutenzione del territorio tese a riqualificare artisticamente il cortile retrostante la Scuola Comunale d'Infanzia "Il Baraccano", sita in Via Giovanni Pascoli n. 3, e delle attività indicate nel presente Patto è stata data previa e completa informazione alla U.O. Edilizia Storico Monumentale del Comune di Bologna.

## **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

Nello specifico la proposta riguarda interventi volti a:

- abbellire le pareti della cinta muraria, che delimita il cortile della Scuola, spazio in cui i bimbi passano gran parte di un periodo importante della loro vita, realizzando graffiti artistici o murali su pannelli di legno, attraverso la fattiva partecipazione di streets artists, favorendo altresì l'incontro tra i genitori dei bimbi e rendendo la scuola luogo connesso col tessuto sociale del Quartiere
- restaurare e rinnovare, intendendole quali elementi conviviali, le panchine del giardino della Scuola, sistemandole e riverniciandole, senza previo smontaggio
- organizzare una mostra all'anno aperta alla cittadinanza, al fine di esporre e condividere le opere realizzate dai bambini con la collaborazione di genitori e professionisti della Street Art

## **3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE**

Le parti si'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni
- valorizzando il pregio della partecipazione
- svolgendo le attività summenzionate nel pieno rispetto di cui ai principî del vigente Regolamento Comunale dei Beni Comuni.

In particolare le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente s'impegna a:

1. utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto
2. utilizzare, durante lo svolgimento delle attività previste, distintivi personalizzati, identificativi dei volontari impegnati, creati come concordato col Comune
3. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva delle arê interessate dalle attività previste nel presente Patto
4. richiedere, in relazione alle plurime attività previste dal presente Patto, gli eventuali atti di permesso, previsti dalla normativa in vigore.

Il Proponente, colla sottoscrizione del presente Patto, s'impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune s'impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della Cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

#### **4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA**

Il Proponente s'impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, una relazione illustrativa delle attività svolte, al 30 Giugno 2019, preferibilmente corredata con materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune s'impegna a promuovere un'adeguata informazione alla Cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione col Comune, e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto; il Comune, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.

## **5. FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- x l'utilizzo dei mezzi d'informazione del Comune per la promozione e la pubblicizzazione delle attività, onde favorire le relazioni in rete con altri soggetti operanti sul territorio;
- x un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 1.000,00. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i costi relativi all'acquisto di pitture, spray per graffiti, pannelli, tasselli, viti e grembiuli. I costi da sostenere, come sopra stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune;
- x la possibilità per il Proponente, al fine di fornire visibilità e riconoscimento alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- x la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- x semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o di reperimento di fondi o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;

## **6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla sottoscrizione e durerà sino al 15 luglio 2019, rinnovabile per un altro anno.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

## **7. RESPONSABILITÀ**

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del Proponente. Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modi di operare, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Dott. Ing. Emanuele Luchetti si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività (genitori dei bimbi frequentanti la Scuola) i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Il Dott. Ing. Emanuele Luchetti si assume i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Bologna, 28/02/2019

per il Quartiere Santo Stefano  
il Direttore  
Dott. Massimiliano Danielli

---

Dott. Ing. Emanuele Luchetti

---

per l'Istituzione Educazione e Scuola  
(IES) del Comune di Bologna  
la Direttrice  
Dott.ssa Miriam Pompilia Pepe

---